Num. 283

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
» Provincie del Regno	» 48	25	13
» Svizzera	» 56	30	16
» Roma (franco ai confini)	» 50	26	14

TORINO, Sabato 29 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	30	16
Inghilterra, Belgio	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termometro centigrado unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 8
28 Novembre	733,30	735,10	736,13	+ 5,[illegible]	+ 5,[illegible]	+ 11,5	+ 3,6	+ 8,1	+ 8,1	0.0	O.S.O.	S.O.	S.O.	Sereno	Sereno	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 28 NOVEMBRE 1862

Relazione a S. M. fatta in udienza del 9 novembre 1862.

Sire,

Sui canali demaniali di Lombardia trovasi in corso una tassa di navigazione, che, regolata dapprima dall'Editto 10 giugno 1778 dell'Imperatrice Maria Teresa, venne ridotta a più normale sistema col Regolamento e colla Tariffa 4 giugno 1831, num. 23988|223, sanzionati con Sovrana risoluzione 28 maggio 1831. Quel Regolamento e quella Tariffa, che furono attivati in via temporanea, presentano però varie mende suscettibili di correzione, e su di essi mi riserbo di presentare analogo progetto al potere legislativo.

Intanto mi sono data cura di studiare il modo di riscossione di quelle tasse di navigazione, ed ho potuto convincermi che conservando *otto* delle attuali *undici* Ricevitorie di riscossione, ampliando proporzionatamente per ciascuna d'esse la sfera giurisdizionale, si provvederebbe più convenientemente a questo ramo di servizio.

Le tre ricevitorie da sopprimersi sono quella di Gorgonzola, Turbigo e Bereguardo. Quella di Gorgonzola è situata sul canale della Martesana, a mezza via tra quelle di Vaprio e della Porta Nuova di Milano; quella di Turbigo sul Naviglio Grande giace allo sbocco dello stesso, ed è in posizione assai pericolosa alle fermate delle barche, per cui la cessata Prefettura delle Finanze fu costretta ad incaricare di eguale gestione la Ricevitoria di Sesto-Calende, che trovasi in località prossima più comoda; quella infine di Bereguardo sul canale dello stesso nome è posta in prossimità della Ricevitoria di Castelletto d'Abbiategrasso, incorporandosi il canale di Bereguardo col Naviglio Grande. Colla soppressione di queste tre Ricevitorie, oltrechè si apporterebbe un sollievo al commercio ed alla navigazione, punto non si perderebbe negl'introiti, perchè le loro incombenze possono venir affidate agli uffizi finitimi.

Anche le considerazioni economiche consigliano l'adozione dell'accennato provvedimento. La Ricevitoria di Bereguardo dà in via media il prodotto annuale di L. 515 08, ed una spesa di L. 2,581 84; quella di Turbigo un prodotto di L. 811 49, ed una spesa di L. 983 21; quella sola di Gorgonzola raggiunge la cifra d'introito di L. 3,900 77 contro un dispendio di L. 1,873 80. Accumulando queste cifre, si ha un introito di L. 5,237 36 verso una spesa di L. 5,403 85, che supera il primo di L. 138 51. Ora, affidando le incumbenze delle tre Ricevitorie alle più prossime, il Demanio si esonererebbe della passività annua di L. 138 51, ed otterrebbe egualmente il prodotto netto di L. 5,237 36.

Oltre le necessità derivanti dalla soppressione delle tre Ricevitorie di Gorgonzola, Turbigo e Bereguardo, altri inconvenienti si presentano nelle attuali delimitazioni troppo ristrette delle giurisdizioni delle Ricevitorie conservate. Gli è per ciò che ho avvisato necessario di ampliarle in modo più conforme al bisogno ed alla situazione topografica di ciascuna, senza esporre a pericolo di pregiudizio l'esercizio del diritto demaniale. Le singole sfere giurisdizionali sono partitamente designate per ciascuna Ricevitoria nel Prospetto che mi onoro di rassegnare unitamente al Decreto di soppressione.

La presente proposta è consentanea al voto già emesso dalla Prefettura lombarda delle Finanze, ed è assistita altresì dal voto unanime dell'Ispettore dei Canali navigabili e della Contabilità di Stato in Lombardia.

Nutro fiducia che la M. V. sia per accogliere o sanzionare queste mie proposizioni apponendo la Reale sua firma all'annesso Decreto.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regolamento 4 giugno 1831 per l'esazione delle tasse di navigazione sui canali navigabili in Lombardia;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Avuto il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. Sono soppresse le Ricevitorie delle tasse di navigazione in Gorgonzola, in Turbigo ed in Bereguardo, demandando le loro attribuzioni alle più vicine Ricevitorie delle tasse stesse.

Art. 2. Sono ampliati i limiti giurisdizionali delle sussistenti otto Ricevitorie delle tasse di navigazione nel modo designato nell'annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 3. È derogato agli articoli 3, 6 e 7 del precitato Regolamento 4 giugno 1831 in quanto non sono conformi a questo Decreto.

Il Ministro delle Finanze è incaricato di provvedere all'esecuzione del presente Decreto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino il 9 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il N. 973 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

TABELLA *dei limiti giurisdizionali di ciascuna Ricevitoria delle tasse di navigazione sui canali navigabili in Lombardia.*

A) Pel naviglio grande.

1. Sesto Calende all'imboccatura del fiume Ticino coll'estensione del circuito giurisdizionale d'uffizio di metri 200 a monte e di metri 1500 a valle.

2. Castelletto di Abbiategrasso coll'estensione di metri 200 a monte e di metri 400 a valle.

3. Madonnina fuori della Porta Ticinese di Milano coll'estensione di metri 200 a monte e di metri 800 a valle.

B) Pel naviglio di Bereguardo.

1. Castelletto di Abbiategrasso coll'estensione di metri 200 a monte e di metri 200 a valle sul navigiletto di Abbiategrasso.

C) Pel naviglio di Pavia.

1. Porta S. Vito di Pavia coll'estensione di metri 200 a monte ed a valle di metri 2500 fino alla foce del canale nel Ticino.

2. Casarile coll'estensione di metri 2000 a monte fino al piede della rampa del ponte di Binasco e di metri 200 a valle.

3. Conchetta presso Milano coll'estensione a monte fino alla darsena di Porta Ticinese ed a valle di m. 200.

D) Pel naviglio della Martesana.

1. Vaprio coll'estensione di metri 100 sì a monte che a valle.

2. Stazione fuori di Porta Nuova di Milano colla estensione a monte di metri 850 ed a valle fino alla conca dell'Incoronata.

Visto d'ordine di S. M.

Addì 9 novembre 1862.

Il Ministro delle Finanze QUINTINO SELLA.

Il N. 974 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto 1 aprile 1861 riordinativo della Marina militare dello Stato;

Visto quello del 27 marzo 1862, con cui fu accresciuto un posto di Aiutante Maggiore in 2.o presso la 1.a Divisione del Corpo R. Equipaggi;

Considerato che uguale provvedimento si renderebbe ora anche necessario presso la 2.a Divisione;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È accresciuto un posto di Aiutante Maggiore in 2.o presso la 2.a Divisione del Corpo R. Equipaggi, portandoli così al pari della 1.a Divisione, al numero di due.

Art. 2. Uno di detti posti in entrambe le Divisioni è riservato pei Sottotenenti di Vascello per essere incaricati specialmente della disciplina e dell'istruzione.

Art. 3. All'altro posto saranno chiamati gli Uffiziali Piloti coll'incarico speciale delle scritturazioni contabili relative alla Divisione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 ottobre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

G. DI PERSANO.

Il N. 986 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 24 agosto 1862, n. 788;

Visto il R. Decreto 5 ottobre 1862, n. 871;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto con quello delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Le monete divisionarie d'argento al titolo di 835 millesimi, la cui fabbricazione ed emissione per un valore nominale di cento cinquanta milioni è autorizzata dalla legge 24 agosto 1862, n. 788, porteranno la data 1863.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

QUINTINO SELLA.

Il N. 993 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 20 volgente novembre, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notifica la vacanza dei Collegi elettorali n. 268 10.o di Napoli, e n. 131 1.o di Catania;

Veduto l'art. 63 della Legge elettorale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I Collegi elettorali num. 268 10.o di Napoli, e 131 1.o di Catania, sono convocati pel giorno 14 dicembre p. v. affine di procedere alla elezione dei rispettivi Deputati.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo nel giorno 21 successivo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. a Torino addì 23 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Il N. DLXV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Rescritto Sovrano del 29 luglio 1859, col quale è instituito il Monte di pignorazione di S. Severo, Provincia di Foggia, portante il nome di Maria Sofia Amalia;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 2 ottobre 1862;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Rescritto Sovrano del 29 luglio 1859, che istituisce un Monte di pignorazione in S. Severo Provincia di Foggia sotto il nome di Maria Sofia Amalia, e che gli assegna in dote capitali tolti ad altre istituzioni di credito, è revocato.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e de' Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Il N. DLXVI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto del 20 luglio 1862 con cui fu autorizzata in Reggio nell'Emilia la Società in nome collettivo Industria del gaz Società Fioruzzi e Compagnia;

Visto il titolo III, libro IV del Codice civile vigente nelle Provincie Modenesi;

Vista, co' documenti, la domanda della Società Fioruzzi e Compagnia;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza del 16 agosto 1862;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima del gaz per la città di Reggio nell'Emilia, ivi costituitasi con pubblico atto del 4 settembre 1862, rogato Orsini, è autorizzata, e ne sono approvati gli Statuti organici inseriti nell'atto medesimo.

Art. 2. Quando la Società predetta venga sottoposta a speciale vigilanza governativa, potrà essere chiamata a contribuire nelle spese commissariali sino alla concorrenza di lire cento annue.

Art. 3. La presente autorizzazione potrà essere rivocata, senza pregiudizio dei terzi, in caso di violazione od inadempimento delle leggi dello Stato e degli Statuti sociali approvati.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Il N. DLXVII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;

Vista la legge 23 ottobre 1859, N. 3702;

Visto il verbale 14 novembre 1861, col quale il Consiglio comunale di Sasso ha deliberato di trasferire l'Ufficio municipale dalla borgata di Prea a quella di Strangolagallo;

Visto il parere favorevole emesso dal Consiglio Provinciale di Terra di Lavoro in adunanza del 9 settembre scorso;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Sasso (Terra di Lavoro) è autorizzato a trasferire l'Ufficio comunale dalla borgata di Prea a quella di Strangolagallo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino addì 9 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 12 novembre 1862.

Sire,

In appendice ai fondi stanziati sotto i capitoli 74 e 75 del bilancio 1862 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio furono colle leggi 6 e 24 scorso agosto, numeri 737 e 788, aperti i due crediti di lire 1,775,000 l'uno, e di lire 5,325,000 l'altro, per far fronte alle spese di coniazione di dodici milioni in monete di bronzo di centesimi 10.

Ambedue le premesse dotazioni del complessivo montare di L. 7,100,000 dovevano ripartirsi in eguale proporzione fra gli accennati due capitoli, partendo dal principio che l'anzidetta monetazione dovesse operarsi a metà nelle due Zecche di Milano e Napoli già occupate dalle ditte Heaton ed Erlanger e fratelli Estivant per una simile coniazione in pezzi di 1, 2 e 5 cent.

Siccome però queste nuove monetazioni furono invece affidate pel valor nominale di quattro milioni alla stessa impresa Heaton da eseguirsi nella Zecca di Milano, e per gli altri otto milioni alla casa Oeschger Mesdach e Comp. da compiersi all'estero, occorrerebbe che i precitati due fondi supplementari venissero ripartiti in modo corrispondente all'entità dei nuovi titoli di credito delle anzidette due ultime imprese.

A questo scopo tornerebbe necessario che la dotazione di L. 1,775,000 fosse integralmente assegnata al capitolo 74 e che per le spese di coniazione appaltata alla ditta Oeschger Mesdach e Comp. venisse instituito apposito capitolo con applicazione del fondo suppletivo di L. 5,325,000 conceduto dalla legge 24 agosto 1862, n. 788.

Premesse le quali considerazioni mi onoro di rassegnare alla Reale firma di V. M. il seguente progetto di Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le Leggi in data 6 e 24 agosto 1862, coi nn. 737 e 788, e considerando che i due distinti crediti suppletivi di L. 1,775,000 e L. 5,325,000 per le spese di monetazione di dodici milioni in moneta di bronzo che doveva operarsi a metà dalle

due Zecche di Milano e Napoli furono ripartiti in eguale proporzione fra i capitoli 74 e 75 del bilancio 1862 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e considerato che la coniazione pel valor nominale di otto milioni, sei dei quali dovevano affidarsi alla Zecca di Napoli, sarà invece eseguita all'Estero per appalto deliberato alla ditta Oeschger Mesdach e C., mentre per gli altri quattro milioni la relativa coniazione avrà luogo nella Zecca di Milano;

Ed essendo perciò necessario un diverso riparto di fondi;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. È aggiunto al capitolo 71 del bilancio 1862 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio il fondo di L. 887,500 a prelevarsi dal capitolo n. 75 dello stesso bilancio.

Art. 2. È instituito sul bilancio 1862 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio un capitolo col n. 75 *bis* e colla denominazione — *Fabbricazione di monete di bronzo del valore nominale di dodici milioni* (Legge 24 agosto 1862, n. 788).

Art. 3. Al capitolo n. 75 *bis*, di cui all'art. precedente, è assegnato il fondo di L. 5,325,000 a prelevarsi per lire 2,662,500 da ciascuno dei capitoli 71 e 75 sovra menzionati.

Il Ministro delle Finanze e quello di Agricoltura, Industria e Commercio sono incaricati, per quanto a loro compete, dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e sottoposto al Parlamento per essere convertito in legge.

Dato a Torino il 13 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
PEPOLI.

Sulla proposta del Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, rappresentato interinalmente dal Presidente del Consiglio, S. M., in udienza del 30 ottobre ultimo, ha dispensato l'avvocato Emilio Civita dalla conferitagli carica di consigliere della Corte d'Appello di Trani, giusta la sua domanda.

Con Reale Decreto del 27 corrente mese lo scrivano di 2.a classe nel Corpo d'Intendenza Militare, signor Alvino Luigi venne collocato in aspettativa per infermità temporarie.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni per Reali Decreti del 19, 23 e 30 ottobre decorso e 2 novembre volgente:

Del Giudice dottor Francesco, medico di fregata di 1.a classe, collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli a pensione in base alle leggi napolitane;

Pagano dottor Giovanni, medico di corvetta di 1.a classe, collocato in aspettativa per soppressione d'impiego con tre quinti dello stipendio;

Picasso cav. Francesco Domenico, capitano di vascello di 1.a classe, direttore delle macchine, collocato a disposizione del Ministero della Marina, rimanendo in soprannumero dei capitani di vascello di 1.a classe stabiliti dall'organico;

Bayma cav. Domenico, direttore delle macchine, collocato a disposizione del Ministero della Marina;

D'Hamilly de Chevilly nobile Pietro, luogotenente colonnello nel 1.o reggimento Fanteria Real Marina, trasferto collo stesso grado nel 2.o reggimento, e nominato comandante del medesimo;

Cervati Luigi, luogotenente di vascello nello Stato-maggiore dei porti, capitano del porto di Taranto, collocato in aspettativa per sospensione dallo impiego col due quinti della paga, e per la durata di un anno.

Con Decreti 16, 20 e 23 corrente S. M. ha fatto le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze

A commendatore

Corso cav. Maurizio, direttore demaniale in riposo;

Ad uffiziali

Broglio cav. Emilio, deputato al Parlamento Nazionale;

Ferrara prof. Francesco, direttore generale dei Dazi indiretti a Palermo;

Gamba cav. Carlo, direttore in riposo nell'Amministrazione delle Gabelle;

A cavalieri

Nicolay Pietro, capo di sezione nel Ministero delle Finanze;

Santi Michele, capo di sezione id.;

Verdinois Luigi, direttore nella Direzione Generale dei Dazi indiretti di Napoli;

Novelli Luigi, ispettore centrale nel Ministero suddetto;

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica

A cavalieri

Raggi prof. Ernesto, di Firenze;

Bignami don Aquilino, di Frombio;

De Caroli Raffaele, preside del Liceo di Pisa;

Buscaroli Luigi, provveditore degli studi della Provincia di Forlì;

Ricotti dott. prof. Carlo, direttore del R. Ginnasio di Voghera.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 28 *Novembre* 1862

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità di determinazione del Ministero delle Finanze i pagamenti, che a partire dal 1° dicembre 1862 si faranno nello Stato per cedole (*raglia*) del semestre a detto giorno, non che dei semestri anteriori del Debito creato colla Legge del 26 giugno 1851 e col R. Decreto del 22 luglio stesso anno, avranno luogo col ragguaglio della lira sterlina ad It. L. 25 cent. 25.

Torino, il 28 novembre 1862.

Il Direttore generale MANCARDI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione generale delle Poste.

A cominciare dal 1.o del prossimo dicembre la partenza dei piroscafi postali da Genova per Napoli e viceversa avrà luogo tutti i giorni comprese le domeniche.

L'orario è fissato come segue:

Partenza da Genova tutti i giorni alle ore 11 pom.
" da Napoli " " " 2 "

I piroscafi suddetti fanno scala a Livorno tutti i giorni meno il lunedì.

Dalla stessa data, il servizio dei piroscafi postali che navigano tra Ancona e Messina, regolato attualmente a tre corse mensili, verrà fatto settimanalmente e prolungato fino a Napoli, giusta il seguente itinerario:

Partenza da Ancona ogni martedì alle 12 meridiano ed alle 5 pomeridiane alternativamente.

Arrivo in Napoli il martedì successivo.

Partenza da Napoli ogni martedì alle 6 pomeridiane.

Arrivo ad Ancona il martedì successivo.

I piroscafi della linea suddetta approdano alternativamente a Manfredonia, Termoli, Isola di Tremiti, Bari, Brindisi, Corfù, Gallipoli, Taranto, Rossano, Cotrone, Reggio, Messina, Paola e Pizzo.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Elezioni generali
per le Camere di Commercio ed Arti.

Nota ai signori Prefetti e Presidenti delle Camere di Commercio

1. Disporre perchè le Giunte municipali di ciascun Capoluogo di Circondario ricevano immancabilmente prima del 14 dicembre *due esemplari delle liste elettorali* di ciascun Comune compreso nel Circondario.

2. Rimettere alle stesse Giunte sufficiente numero di esemplari degli atti officiali di questo Ministero per *l'ordinamento delle Camere di commercio ed arti in tutto il Regno.*

3. Pubblicare ripetutamente nei giornali officiali delle Provincie e dei Circondario l'avviso agli elettori delle Camere di commercio ed arti perchè intervengano alle elezioni generali, stabilite pel giorno 14 dicembre, nel Capoluogo di Circondario.

Torino, 20 novembre 1862.

Il Ministro PEPOLI.

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE.

SPECCHIO *delle esazioni fatte durante il mese di ottobre 1862 e quello corrispondente dell'anno 1861 distinte per ramo e Provincie.*

Denominazione dei proventi	Antiche provincie 1862	Antiche provincie 1861	Lombardia 1862	Lombardia 1861	Emilia 1862	Emilia 1861
Dogane	1837818 32	1907978 87	473214 30	601972 86	226298 13	892288 32
Dritti marittimi	44315 90	38949 90	»	»	1312 31	2192 71
Dazi di consumo	4528 20	1298 08	788587 28	739528 83	416037 14	379067 13
Canone gabellario e tassa delle bevande nelle Marche	474844 78	474344 78	»	»	»	»
Sali	800458 86	784079 33	581294 70	564018 57	421032 99	381149 97
Tabacchi	1772137 87	1759103 22	816900 22	794517 21	841532 67	810935 83
Polveri	114755 16	70412 49	11103 25	9851 83	1959 75	3301 73
Carte da giuoco	»	»	»	»	»	»
Nevo	»	»	»	»	»	»
Gabelle di sale e tabacchi appaltate	73128 11	73256 96	520 80	604 30	»	»
Totale per provincia	5141487 40	5109253 83	2671620 55	2710493 60	1908192 72	2002125 71

Denominazione dei proventi	Umbria e Marche 1862	Umbria e Marche 1861	Toscana 1862	Toscana 1861	Napoli 1862	Napoli 1861	Sicilia 1862	Sicilia 1861
Dogane	171709 09	188179 39	494040 99	742122 42	1325917 78	1216909 53	654814 02	638078 40
Dritti marittimi	6681 46	6864 71	19876 86	24342 62	27882 63	28861 99	33940 80	25768 87
Dazi di consumo	»	»	400713 13	431055 02	»	»	»	»
Canone gabellario e tassa delle bevande nelle Marche	38445 73	38445 73	»	»	»	»	»	»
Sali	210507 »	212713 19	244568 20	227428 44	866977 26	594667 00	»	»
Tabacchi	348031 67	310986 01	732233 70	721926 35	1208350 83	1039302 00	»	»
Polveri	»	»	»	»	18398 31	13312 10	»	»
Carte da giuoco	»	»	»	»	16701 64	16356 77	»	»
Nevo	»	»	»	»	18622 65	23908 03	»	»
Gabelle di sale e tabacchi appaltate	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale per provincia	775374 93	757189 03	1917552 03	2149874 85	3482831 15	2983517 42	688754 82	663847 27

Denominazione dei proventi	Totale generale 1862	Totale generale 1861	Differenze Più	Differenze Meno
Dogane	5203813 13	5717529 79	»	513716 66
Dritti marittimi	134010 01	126980 80	7029 21	»
Dazi di consumo	1609865 80	1550949 06	58916 74	»
Canone gabellario e tassa delle bevande nelle Marche	512790 51	512790 51	»	»
Sali	3121839 01	2767056 70	354782 31	»
Tabacchi	5739306 36	5489960 62	249345 74	»
Polveri	146216 50	96908 17	49308 33	»
Carte da giuoco	16701 64	16356 77	344 87	»
Nevo	18622 65	23908 03	»	5285 38
Gabelle di sale e tabacchi appaltate	73648 91	73861 26	»	212 35
Totale per provincia	16579834 52	16376301 71	722747 20	519214 39
A dedursi in meno L.			519214 39	»
Resta in più nel 1862 L.			203532 81	»

RIEPILOGO *dei prodotti dei dieci primi mesi 1862-61.*

	Totale generale Introiti 1862	Totale generale Introiti 1861	Differenze Più	Differenze Meno
Mese di ottobre	16579834 52	16376301 71	203532 81	»
Introiti realizzati nei primi nove mesi	134884001 14	130661131 56	4222869 58	»
Totale dei dieci mesi L.	151463835 66	147037433 27	4426402 39	»

Dalla Direzione Generale delle Gabelle addì 25 novembre 1862.

Il Direttore-capo della 1.a Divisione, GIORDANO.

V. *Il Direttore Generale* CAPPELLARI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Gli esami di concorso al posto di professore e direttore della Scuola d'Ostetricia (Santa Catterina) di Milano, e di primo e secondo assistente alla medesima, comincieranno in quella città e scuola addì 15 del prossimo dicembre, ed alle ore 9 mattutine.

Gli sperimenti per la cattedra consisteranno:

1. In una dissertazione scritta liberamente e messa a stampa da cadaun aspirante sopra un soggetto fra le materie d'insegnamento proprie di essa cattedra; la quale dissertazione dev'essere presentata al Ministero in numero di 12 esemplari, e fra tutto il giorno 6 del dicembre predetto, affinchè si possa distribuire ai giudici ed agli aspiranti;

2. In una disputa o controversia sostenuta da ciascun concorrente coi suoi competitori, sulla dissertazione predetta;

3. In una lezione orale, di 10 minuti almeno, su di un tema tratto a sorte da quaranta temi che si riferiscano strettamente all'ostetricia.

Gli sperimenti pel posto di primo assistente dovranno consistere:

1. In un lavoro scritto sopra di un tema estratto a sorte da quaranta, fatto a porte chiuse nello spazio di sei ore;

2. In un'opposizione sostenuta per un quarto d'ora contro ognuno dei competitori, o in loro difetto contro i membri della Giunta esaminatrice;

3. In una lezione orale, di venti minuti almeno, sovra un tema estratto da venti, designati dalla Commissione fra i quaranta suindicati.

Gli sperimenti pel posto di secondo assistente saranno uguali a quelli prescritti pel posto di primo assistente, tranne la lezione.

La prova fatta da uno degli aspiranti nel concorso ad un posto di grado superiore, gli potrà valere come titolo nel concorso al posto di grado inferiore.

Torino, 17 novembre 1862.

IL REGIO PROVVEDITORE AGLI STUDI
DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Sono da conferirsi assegni annui in conformità dell'articolo 198 della legge 13 novembre 1859, *due*, per gli allievi del R. Ginnasio di Pinerolo che vi ottennero in quest'anno la patente di licenza, e similmente *uno* per quelli del R. Ginnasio di Susa, e *due* per quelli del R. Ginnasio di Aosta; ed a tale effetto si apre il concorso fino da questo giorno a tutto il mese corrente.

Chiunque intenda di esservi ascritto ne porgerà domanda regolare al Regio Provveditorato di Torino cogli allegati che ne provino i compiuti studi ginnasiali, la buona condotta, e la condizione non agiata di fortuna. Saranno ammessi pure al medesimo concorso i giovani già usciti anni addietro dai suddetti tre Ginnasii, ed ora studenti nella seconda o nella terza classe di qualche R. Liceo, purchè alla domanda uniscano, oltre ai documenti citati di sopra, quelli che si riferiscono agli studi ed alla condotta osservata nell'istituto liceale.

Gli allievi licenziati dei Ginnasi pareggiati e comunali dei tre circondari di Pinerolo, Susa e Aosta saranno eziandio accolti tra gli aspiranti, ma con avvertenza che non si terrà conto di loro tranne del caso in cui tra i primi ed i secondi non guadagnassero l'assegno tanti da compiere il numero determinato.

Torino, 26 novembre 1862.

Il R. Provveditore agli studi
FRANCESCO SELMI.

SVIZZERA

Sono giunti al Consiglio federale rapporti officiali del nostro ambasciatore a Parigi, coi quali si annuncia che il signor Drouyn de Lhuys ha risposto alla nuova nota insinuata dal signor dott. Kern, che ora anche il governo francese è disposto ad aprire senza ritardo le trattative per la conchiusione di un trattato di commercio, e che a tale riguardo egli si è posto d'accordo col ministro del commercio.

La Costituente di Basilea-Campagna è stata dal popolo revocata con voti 3736 contro 3666. (*Gazz. Tic.*)

INGHILTERRA

Leggesi nel *Moniteur universel* sotto la data di Londra, 23 novembre:

Pare che le recenti deliberazioni del gabinetto si riferiscano alle economie effettuabili nel bilancio 1863-64. L'esame di questa importante questione ha mostrato che le riduzioni non potevano riferirsi che allo stabilimento militare e marittimo che il governo aveva intrapreso e non era disposto ad abbandonare; queste riduzioni non potrebbero essere considerabili. L'ammiragliato e il dicastero della guerra non si dispongono meno perciò a fare sulle spese un sindacato così rigoroso come lo permettono i piani adottati dal ministero; ma questo sindacato si farà piuttosto sulle provvigioni ed i capitoli dell'intendenza che sulle forze propriamente dette dell'esercito e della marineria. Sir Giorgio Lewis e il duca di Somerset sono incaricati di sottomettere lo stato di questi due bilanci nei prossimi consigli di gabinetto, ove si stabiliranno le cifre che si avranno a proporre alla Camera dei Comuni.

Prima che i corrieri avessero recata la destituzione del generale Mac-Clellan era scemato il prezzo del cotone a Liverpool. Esso è risalito, ricevuto il dispaccio, perchè il commercio inglese considera come un sintomo bellicoso l'allontanamento di questo generale. I partigiani più noti del sig. Lincoln in Inghilterra hanno modificato sensibilmente le loro idee dopo gli ultimi avvenimenti, e si è testè visto uno dei più risoluti partigiani del Nord, il signor Foster, rappresentante di Bradford al Parlamento, dichiarare in un discorso ai suoi elettori che il Nord doveva spogliarsi interamente della sua responsabilità sulla questione della schiavitù lasciando al Mezzodì facoltà di separarsi.

Le reclamazioni relative all'armamento dell'*Alabama* in Inghilterra hanno dato luogo ad un'inchiesta più profonda dei fatti. Fu chiarito che questo bastimento alla sua partenza dalla Mersey non aveva a bordo un cannone, nè un'oncia di polvere. Fece vidimare le sue carte in qualità di legno con zavorra destinato a Nassau, ma si recò a Terceira ove fu rimesso a' suoi compratori, che l'armarono da guerra. Giusta il codice marittimo inglese il governo britannico non avrebbe dunque avuto alcun diritto di sequestrare quel bastimento.

La promozione del duca di Cambridge al grado di feld-maresciallo ha sollevato una questione di servizio militare. I feld-marescialli in Inghilterra non ricevono stipendio speciale quando non sono in attività. Trattasi di sapere se il duca di Cambridge, nella sua qualità di generale in capo dell'esercito britannico, dev'essere considerato come un feld-maresciallo in servizio. Il caso si è già presentato in circostanze identiche per lord Hardinge, ma questi ricusò di toccar la provvisione di feld-maresciallo che è 16 di sterlini al giorno. Si crede tuttavia che questo atto di lord Hardinge sia stato affatto personale e non abbia potuto ledere il diritto assoluto.

Le autorità parrocchiali di Londra sono in questo

momento incaricate di esaminar la questione dei reati contro le persone che si rinnovarono sì spesso nella capitale. Vengono così attribuiti al rilascio senza guarentigie dei delinquenti condannati alla servitù penale. Adunque se non si modifica quel sistema bisognerà accrescere considerabilmente la polizia municipale in Londra, cosa a cui le provincie si oppongono perchè toccherebbe loro la maggior parte delle spese.

L'opinione pubblica è avversa al sistema penitenziario attuale e il ministro dell'interno era pure di questo avviso; ma l'ispettore in capo delle prigioni resiste perchè ogni modificazione implicherebbe considerabili spese nelle case di detenzione.

Il Parlamento si dovrà certamente occupare in questo affare, ma intanto la popolazione di Londra compra armi a fine di proteggersi individualmente contro attacchi che prima non avevano luogo che nelle ore notturne e si tentano ora anche di giorno.

AMERICA

Ad una rivista che fece il 10 novembre il generale Mac-Clellan diresse alle truppe dell'esercito del Potomac il proclama seguente:

« Ufficiali e soldati dell'esercito del Potomac,

Un ordine del presidente trasferisce al maggior generale Burnside il comando di quest'esercito. Prima di separarmi da voi non posso non esprimervi l'affetto che vi porto, e la riconoscenza che vi debbo. Gli è mercè le mie cure che si è formato questo esercito. In voi io non ho trovato nè freddezza nè diffidenza. Le battaglie che avete combattuto sotto i miei ordini vivranno nobilmente nella storia di questa nazione: la gloria che avete conquistata, i nostri pericoli, le nostre fatiche sostenute in comune, le tombe dei nostri commilitoni caduti nella mischia o per malattia, i dolori di coloro cui la malattia e le ferite hanno disarmati, tutti questi vincoli, i più forti che possano esistere fra uomini, ci uniscono indissolubilmente. Io sarò sempre vostro compagno per difendere la costituzione del nostro paese e la nazionalità del suo popolo.

Firm. *Mac-Clellan.* »

Dal canto suo il generale Burnside, successore del Mac-Clellan, ha indiritto alle truppe l'ordine seguente:

« Conformemente all'ordine generale n. 182 emesso dal presidente degli Stati Uniti, io assumo d'oggi in poi il comando dell'esercito del Potomac. Il mio patriotismo e tutta la mia energia sostenuti dal concorso intero e zelante di tutti gli ufficiali e soldati di questo esercito, ci guideranno, lo spero, coll'aiuto di Dio, alla vittoria.

Avendo diviso le privazioni, essendo stato testimonio del valore dell'antico esercito del Potomac nel Maryland, il sentimento di stima e di rispetto pel generale Mac-Clellan che io divido con voi, sentimento destato da una lunga e intima associazione con esso lui, mi fanno sperare che non sarò riguardato come uno straniero assumendo il comando.

Al nono Corpo, che fu sì lungo tempo meco associato io nulla ho a dire, la nostra istoria è la stessa.

Diffidente di me stesso, ma con fiducia illimitata nell'inviolabile lealtà e risolutezza del valoroso esercito affidato alle mie cure, accetto la sua direzione colla profonda convinzione che la giusta causa debbe trionfare.

Firm. *Burnside.* »

Intorno alle cause della destituzione del generale Mac-Clellan e alle presenti condizioni del suo successore il generale Burnside ricaviamo dal *Courrier d'Amérique* del *Moniteur Universel* i seguenti ragguagli:

« Le cause che sono assegnate a questa destituzione dal generale Halleck sono che il generale aveva ricevuto l'ordine di passare il Potomac fino dal 6 ottobre e di dar battaglia, che egli non ne fece alcun conto, adducendo difetto di provvisioni e di equipaggiamenti, mentre ciò non era fondato; e che incorse per tale disobbedienza una disgrazia meritata. Siccome non si fece risposta alcuna a queste asserzioni, egli è impossibile il discuterle ancora.

Ma l'opinione pubblica concorda in attribuire ad altre cause il colpo che ha ferito il generale del Potomac. Le vecchie antipatie del partito repubblicano trionfano, dicesi, assolutamente nel gabinetto, e si attribuisce alla loro influenza la caduta di colui che i democratici si sono affrettati di proclamare lor candidato futuro.

Un altro lato della quistione è che in presenza delle elezioni recenti i repubblicani provano il bisogno di dare una battaglia e di riportare una vittoria. E come l'inverno approssima e le strade si sfondano, è più che mai tempo d'impegnare seriamente le ostilità. Gli abolizionisti non vogliono infatti passare i quattro mesi dell'inverno in faccia della manifestazione politica senza tentare di reagire con un successo militare, e si sapeva che il generale Mac Clellan era risoluto di non combattere.

Tale è dunque la posizione fatta a Burnside. Egli trovasi alla testa di un esercito profondamente addentrato nella Virginia e in faccia ad un nemico di cui son mal note le disposizioni e che ha radunato forze ragguardevoli. La voce più generalmente accreditata è che il generale Joe Johnston, il quale prese il comando dell'esercito confederato in luogo del generale Lee malato, ha raccolto intorno a sè le forze del Kentucky e quelle della Virginia. È da aggiungere che si crede che Stonewall Jackson stia a cavaliere delle creste del Blue Ridge con 40000 uomini. Tutti questi rumori son portati da disertori e per conseguente abbisognano di conferma. Non sono tuttavia da dissimulare le difficoltà della situazione di Burnside. Le strade sono pessime e il nemico sta ritirato in posizioni da lungo tempo studiate.

FATTI DIVERSI

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ORTICOLTURA IN LONDRA. — La Società Reale d'Orticoltura di Londra, nella scorsa primavera diramava una circolare a tutti gli Stati dei due emisferi, invitandoli a concorrere all'esposizione internazionale fissata pei giorni 8, 9 e 10 ottobre 1862 nel giardino South Kensington W.

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio del Regno d'Italia invitava i coltivatori italiani a concorrere a quella mostra.

La Società botanico-agraria Burdin-Maggiore e comp. di Torino fu la sola che concorresse a tale mostra. Essa v'inviava ben 322 varietà d'uva da vino e da tavola, 200 varietà di pere e 95 di mele, che vi pervennero in ottimo stato.

Un'ampia e bellissima galleria in ferro e cristalli costrutta nel sopradetto giardino conteneva ricche e variate collezioni di frutta che formavano l'esposizione. Il programma era a un dipresso il seguente:

1.a Classe = Ananassi, aranci, fragole, mele, susine, ecc., e miscellanee;

2.a Classe = Zucche mangerecce ed ornamentali, collezioni del paese e straniere in 6 lotti;

3.a Classe = Radici e vegetali da giardino, come broccoli, cardi, carote, cavoli, funghi, pomi da terra, rape, ecc.

I lotti delle suddette tre classi si componevano di 1, 3, 6 o 12 varietà di ciascuna specie ed i relativi premii erano da L. 6 a 10 scellini;

4.a Classe = Radici e vegetali agricoli in bietole, carote, cavoli, rape, ecc., pel bestiame, in lotti da 3 a 6 radici;

5.a Classe = Cereali in 52 collezioni, tra frumenti di tutti i paesi, orzi, biade, segale, risi, meliga e nuove varietà.

Per le suddette due classi furono stabilite 64 medaglie di bronzo.

Per ultimo = Collezione generale, che abbraccia il complesso o una parte degli oggetti contenuti nella suddetta internazionale esposizione. Premio, medaglia di argento;

Sono concorsi all'esposizione 23 Stati, cioè Australia, Belgio, Canadà, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Guiana Inglese, Amburgo, Annover, Orlanda, Italia, Messico, Nuova Brunswick, Nuova Foundland, Norvegia, Nuova Scozia, Russia, Spagna, Svezia, Siria, Turchia, Tunisi, Venezuela, Wurtemberg; e gli espositori oltrepassavano il migliaio.

Il *giurì* per la parte fruttifera non limitò il proprio compito alla disamina delle 3 anzidette collezioni della Società Burdin, ma per meglio illuminare il suo criterio assunse con la massima cura ogni più minuta e circostanziata nozione intorno ai modi di coltivazione, alla sinonimia, alle regioni ove meglio allignassero queste o quelle varietà di uva tanto da mensa quanto da vino, e non profferì il suo definitivo giudizio se non se colla scorta delle più diligenti indagini comparative sui caratteri esterni, e sulla degustazione dei prodotti.

Se l'Italia rimase addietro alle altre nazioni nel numero degli esponenti, potè sorpassarle nel vincere premii.

Toccò alla Società Burdin e compagnia l'ambito vanto di vedere a lei aggiudicata l'unica medaglia d'argento per la collezione delle uve, e concesse alla collezione delle pere e delle mele due larghe medaglie di bronzo, riportando così le tre prime medaglie d'onore, confortate ancora dagli encomi dei numerosi visitatori.

Sia questo *saggio* di eccitamento agl'Italiani per altre consimili circostanze, onde poter far conoscere al mondo intero una fra le principali fonti delle ricchezze italiane, l'agricoltura.

NOTIZIE UNIVERSITARIE. — Domenica 30 novembre alle 2 pomeridiane il professore Castrogiovanni darà la sua lezione sulla Divina Commedia nella sala n. 8 di questa Regia Università di Torino.

PREMII DI CONCORSO. — È noto che l'Accademia Medico-Chirurgica di Ferrara propose un premio in favore di chi avesse sciolto il quesito *Sulla validità clinica della patologia cellulare del Virchow.* Ora scrivono da Ferrara che due lavori furono presentati, uno in lingua italiana, l'altro in lingua francese. Quest'ultimo venne giudicato degno di lode distinta e di stampa. All'altro scritto in lingua italiana fu accordato l'onore della medaglia d'incoraggiamento e della pubblicazione negli Atti della stessa Accademia.

Aperta la scheda di questo lavoro premiato della medaglia, ne fu trovato autore M. R. Levi di Venezia, che ha fatto studi privati presso i primari professori d'ostetricia e di oculistica del grande Ospedale civile e provinciale di Venezia, e che ora prende la laurea di medicina in Padova.

SOCIETA' REALE *di patrocinio pei giovani liberati dalle case di correzione e di pena.* — Domenica 30 corrente novembre, alle ore 2 pomeridiane avrà luogo l'adunanza generale di detta Società nel solito locale del R. Liceo vicino a S. Francesco di Paola, portici di Po, n. 18, primo piano.

I soci, già individualmente prevenuti con lettera, sono di nuovo caldamente pregati ad intervenire per deliberare sul bilancio 1863 e sovra gli oggetti riflettenti così utile pio instituto.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale dell'Amministrazione militare.

CONCORSO AL PREMIO-RIBERI PER L'ANNO 1862-63.

Consiglio superiore militare di Sanità.

Il benemerito ex-presidente del Consiglio superiore militare di Sanità prof. comm. Riberi, prima del lamentato suo decesso, aveva, ad esempio degli anni scorsi, divisato di largire in via di concorso un nuovo premio di L. 1000 agli uffiziali sanitari militari per la risoluzione di un tema di medicina militare, ed aveva nominata una Commissione composta dei signori Ispettori membri del detto Consiglio, presieduta dal più anziano di essi, per la scelta del tema, per la compilazione del programma, delle relative condizioni, e per l'aggiudicazione del premio.

Riflettendo questa al grande utile che sarebbe per derivare all'esercito da un lavoro che tutti concretasse i reali odierni progressi della scienza intorno all'*ottalmia bellica*, e che valesse al giovine medico di sicura guida nella cura locale e generale di cotesta infermità vero flagello dell'esercito, convenne unanimemente di proporre il seguente tema:

Ottalmia bellica.

Brevi cenni storici, e definizione dell'ottalmia bellica: modo di evoluzione, eziologia, sintomi, natura e corso della medesima; diagnosi differenziale, successioni e complicazioni morbose sì locali, sì generali; profilassi e cura della stessa.

Condizioni del concorso.

1. Le memorie premiate saranno due, essendo destinate L. 700 per la migliore, e L. 300 per quella che si sarà più avvicinata alla soluzione dei proposti quesiti.

2. Nel caso che una sola memoria superasse di lunga mano le altre, l'autore di questa conseguirà l'intiero premio di L. 1000.

3. Nessuna memoria, tuttochè meritevole di lode, potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

4. Le memorie però che non conseguiranno il premio, otterranno, ove ne siano giudicate meritevoli, una onorevole menzione.

5. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina; ed in caratteri chiaramente leggibili; lo stile sarà piano, facile e conciso, quale appunto s'addice a cose scientifico-pratiche.

6. Sono solamente ammessi al concorso i medici militari del nostro Esercito e Marina in attività di servizio, in aspettativa od in ritiro; ne sono però eccettuati i membri del Consiglio e quelli della Commissione.

7. Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con una epigrafe, che verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il prenome, ed il luogo di residenza dell'autore.

8. È assolutamente vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, il quale fatto, ove succedesse, toglierebbe al medesimo il diritto al conseguimento del premio.

9. Non si apriranno fuorchè le schede delle memorie premiate o giudicate meritevoli di menzione onorevole, le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

10. Il giorno perentorio stabilito per la consegna delle memorie è il 1° aprile 1863. Quelle che pervenissero dopo trascorso questo giorno, saranno considerate come non esistenti.

11. La pubblicazione nel Giornale di Medicina militare della epigrafe delle memorie a mano a mano che perverranno al Consiglio, servirà di ricevuta ai loro autori.

12. Tutte le memorie inviate al concorso appartengono al Consiglio superiore militare di Sanità, il quale si riserba il diritto di pubblicare le premiate nel Giornale di Medicina militare.

Torino, addì 30 dicembre 1861.

Il Presidente della Commissione
Dott. MASTRO.

I membri: Dottori Cantù — Commissetti — G. Grossi — Luigi Orselli — Francesco Cortese — Antonio Perone.

Il Segr. relatore *D. Arella.*

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 29 NOVEMBRE 1862.

La Camera dei deputati nella sua tornata di ieri, proseguendo la discussione sollevata dalle interpellanze del deputato Bon-Compagni, udì i deputati Bruno, Pinelli, Bonaccorsi, Brofferio, Saffi, Petruccelli, Ricciardi e Toscanelli.

Un dispaccio da Comacchio in data di ieri 28 annunzia un grande aumento d'acque nelle valli del sud, la cui differenza di livello con quelle del nord (metri 0, 70) mette in grave pericolo lo stabilimento salifero. Il rappresentante dell'Amministrazione cointeressata fa tutti gli sforzi possibili per salvarlo. Anche la città, nonostante le innalzate difese, è fortemente minacciata e quasi certa d'inondazione se le pioggie non cessano. La popolazione è abbastanza tranquilla.

Due fogli di supplemento alla Gazzetta d'oggi contengono il Regolamento per l'esecuzione della legge sulla privativa dei sali e tabacchi, il Regolamento organico del Corpo delle Guardie doganali, e un Decreto Reale per maggiori spese.

Un altro supplemento porta un elenco di attestati di privativa e inserzioni legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Nuova York, 15 novembre.

I Federali occupano le coste del Texas. Furono arrestati due ufficiali del seguito di Mac-Clellan; ignorasi il motivo.

È falsa la notizia della disfatta di Burnside.

Cassel, 28 novembre

Il ministero ha ritirato le sue demissioni. Le Camere furono convocate pel 4 dicembre.

Atene, 26 novembre.

Altre dimostrazioni a Sira e a Idra in favore del principe Alfredo. Dappertutto perfetta tranquillità.

Napoli, 28 novembre.

Il giornale federalista preconizzato della *France* annunzia oggi pubblicamente la sua comparsa pel 1.o dicembre col titolo di *Napoli.*

Londra, 28 novembre.

Il numerario della banca è diminuito di 145000 sterline.

Parigi, 28 novembre.

Notizie di Borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 70 40.
Id. id. 4 1/2 0/0 98.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 92 3/8.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0. 71 25.
Prestito Italiano 1861 5 0/0 — 71 30.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1100.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 370.
Id. id. Lombardo-Venete — 590.
Id. id. Austriache — 492.
Id. id. Romane — 335.
Obbligazioni id. id. — 245.

Cadice, 28 novembre.

Il principe Alfredo lasciò Gibilterra e si reca in Algeri.

Nuova York, 18 novembre.

Venne posta la candidatura del gen. Mac-Clellan pel Senato.

L'arresto degli ufficiali di Mac-Clellan fu motivato dal trovarsi assenti dall'esercito senza congedo.

Cotone 68 70. Cambio 146.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
PEL REGNO D'ITALIA.

Si avvertono i possessori dei titoli di debito pubblico dei cessati Stati d'Italia:

1. Che col 31 dicembre della corrente annata scade il termine utile pel cambio prescritto dalla legge di unificazione del 4 agosto 1861;

2. Che dopo spirato il 31 dicembre del corrente anno *non sono più dovute, a termini dell'art. 13 della legge di unificazione, le rate semestrali scadute pei debiti descritti negli Elenchi B e C* annessi alla stessa legge, e rimangono sospese, a termini dell'art. 327 del Regolamento approvato con Decreto Reale 3 novembre 1861, quelle maturate pei debiti descritti ai nn. 1, 13, 16, 17 e 19 del successivo elenco D, pei quali è prescritto il semplice cambio dei titoli; come restano sospese, a mente dell'art. 419 del citato Regolamento, le rate semestrali dovute pei certificati nominativi di deposito delle obbligazioni di cui ai nn. 2 al 6 dello stesso Elenco D.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO
DI TORINO.

29 novembre 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0. C. d. g. p. in liq. 71 65 67 1/2 70 65 63 65 65 60 55 p. 31 dicembre.
C. della mattina in c. 71 70 75 75 — corso legale 71 71. — in liq. 71 55 50 60 65 60 p. 30 novembre, 71 60 65 55 65 65 65 70 60 65 65 65 65 60 65 50 65 pel 31 dicembre.
Id. piccole rendite. C. d. g. p. in c. 72 10.
C. della mattina in c. 71 70 72. Corso legale 71 75.

Dispaccio ufficiale.

BORSA DI NAPOLI — 28 novembre 1862.

Consolidati 5 0/0, aperta a 71 70.
Id. 3 per 0/0, aperta a 44 50.

G. FAVALE gerente.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 29 novembre stabilito per ogni ch. a L. 1 35.

Torino, dal civico palazzo, addì 28 novembre 1862.

Per la Giunta

Il sindaco. RORA' — Il segretario G. FAÈ.

SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO. (ore 7 1/2). Opera *Un ballo in maschera* — ballo — *Lo Spirito maligno.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2) Opera *Il giuramento* — ballo *Amore e fedeltà.*

NAZIONALE. (ore 7 1/2). Opera *Rigoletto* — ballo *Favilla.*

SCRIBE. La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *L'auberge de la madone.*

ROSSINI. (ore 7). La dramm. Comp. Toselli recita: *Da la povertà a la richessa.*

GERBINO. (ore 7 1/2). La dramm. Comp. Bellotti-Bon recita: *La figlia unica.*

ALFIERI. (ore 7 1/2) La dramm. Comp. Monti e Preda recita: *Madamigella Dumantier.*

SAN MARTINIANO. (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *Il rinnegato.* — ballo *Paradiso e Inferno.*

I signori associati il cui abbuonamento scade col 30 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

COMMISSARIATO GEN.LE DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO SETTENTRIONALE

Avviso d'Asta

Essendo andato deserto l'esperimento d'asta tenuto il giorno ventidue corrente mese, per la provvista di Stoffe diverse per l'eseguimento di lavori di tappezzeria per la somma di Lire italiane 13,000,

Si notifica che nel giorno 6 dicembre p.v., a mezzogiorno, nella sala di lettura, situata nella Regia Darsena, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, si procederà ad un nuovo incanto per tale impresa.

Saranno ammessi a licitare i soli tappezzieri.

Il calcolo e le condizioni d'impresa sono visibili nel locale suddetto, dalle ore 9 di mattina sino alle 4 pom. ove pure esistono i campioni.

I fatali pel ribasso del vigesimo, sono fissati a giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

I termini sono stati abbreviati per autorizzazione ministeriale.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte e seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi prestabiliti un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al minimo stabilito dal Segretario Generale del Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo del suo ammontare.

Genova, addì 27 novembre 1862.

Il Commissario di 1.a classe della R. Marina
Capo dell'Ufficio dei contratti
QUARANTA.

N. 83311 sez.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO

AVVISO

Nell'asta tenutasi oggi, a norma dell'avviso di questa Prefettura 11 corrente mese, n. 83301, per l'appalto delle opere di costruzione del ponte con rivestimento di vivi del ponte sull'Adda a Lodi, stimate in lire 842,562 67, venne deliberato l'appalto stesso col ribasso di L. 3 o centesimi cinquanta per ogni L. 100.

Chiunque intendesse di migliorare il partito potrà, a norma anche del succitato avviso, presentare la propria offerta di ribasso non minore del vigesimo sul prezzo di delibera, fino al mezzogiorno di lunedì, 1 del prossimo mese di dicembre.

L'offerta scritta in carta da bollo dovrà essere corredata dal deposito di L. 20,000 in numerario, o in carte del pubblico Credito Nazionale, e del certificato tecnico di idoneità all'impresa, nel senso specificato dal suddetto avviso 11 corrente, le di cui condizioni si ritengono ferme in ogni loro parte.

Gli atti peritali rimangono frattanto ancora disponibili per l'ispezione degli aspiranti presso la segreteria d'ufficio.

Milano, dalla Prefettura provinciale, il 23 novembre 1862.

Il Segretario capo
GABBIANI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA

Dovendosi procedere allo appalto per la somministranza dei generi commestibili e combustibili pei detenuti sani, malati e guardiani della casa di pena denominata Istituto Artistico, in Napoli, si fa noto al pubblico quanto segue:

Gl'incanti avranno luogo innanzi al Prefetto della provincia il giorno 2 del prossimo entrante mese di dicembre, alle ore 10 ant. nel locale della Prefettura, sito al Largo del Plebiscito, alla candela vergine, al prezzo stabilito nell'apposito capitolato d'onere, e le offerte in ribasso dovranno farsi in frazioni decimali, determinabili nell'atto di aprirsi la licitazione da chi presiede all'asta.

La durata dello appalto sarà di un anno, da cominciare al 1 gennaio 1863 e terminare nel 31 dicembre dello stesso anno.

Gli offerenti debbono aver per base del contratto il capitolato d'onere superiormente approvato, ostensivo a tutti presso la terza Divisione (ramo prigioni).

Le offerte in ribasso corrispondenti al vigesimo del prezzo potranno esser presentate a tutto il dì 10 del prossimo entrante mese di dicembre fino alle ore 2 pom.

Tanto questo termine, che l'altro per procedersi all'asta di sopra fissato sono stati abbreviati dal Ministero dell'interno, a mente delle facoltà che gli vengono dall'art. 28 delle istruzioni annesse al regolamento per la esecuzione dei decreti 3 novembre 1861 n. 302 e 303.

Agli incanti non vi saranno ammesse che le persone notoriamente riconosciute idonee e responsabili.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto, giusta la distinta fattane nel cennato capitolato. Seguiti ed ultimati i parziali deliberamenti di ogni singolo lotto, si sperimenterà, seduta stante, un appalto complessivo di tutti i lotti, il cui deliberamento definitivo rimarrà a pro di quel concorrente che avrà offerto il maggior ribasso, di tanto per cento sulle totalità dei prezzi già parzialmente deliberati.

Per essere ammesso alla licitazione in lotti separati, come sopra, i singoli attendenti dovranno depositare nelle mani di colui che presiede all'asta la somma di L. 100; la cauzione da prestarsi dai deliberatari di uno o più lotti sarà in proporzione della maggiore o minore importanza dei lotti appaltati, non minore però del quarto del valore approssimativo cui ascendono i generi da somministrarsi. Gli attendenti poi alla licitazione per l'appalto complessivo di tutti i lotti dovranno depositare la somma di L. 300, e colui che si renderà deliberatario quella di L. 6,000.

Tali cauzioni dovranno esser presentate o in contanti, mercè polizze e fedi bancarie, o in cartelle del Debito Pubblico del Regno o della Banca Nazionale.

Tutte le spese d'asta, bollo e registro, nonchè quelle per la stipula del contratto e correlative copie, cederanno a carico del deliberatario.

Il contratto non sarà diffinitivo se non dopo l'approvazione superiore.

Napoli, 21 novembre 1862.

Il Segretario-Capo
G. D'ADDOSIO.

N. 5138 - sez. IV.

CITTÀ DI VARESE ED UNITE CASTELLANZE

Avviso di Concorso

È aperto il concorso ad un posto di professore di economia pubblica, e di geografia e storia, nella sezione commerciale-amministrativa del Istituto Tecnico comunale di questa città

Chi intende aspirare a tal posto, dovrà presentare la propria documentata istanza a questa Giunta Municipale entro 15 giorni dalla data del presente.

L'onorario del professore di cui trattasi è di annue L. 1600. I suoi incombenti risultano dai capitoli fin d'ora ostensibili in quest'ufficio, e la di lui nomina spetta al Consiglio Comunale.

Dal civico palazzo, 26 novembre 1862.

PEL SINDACO
L'Asses. anziano CARCANO.
ANGELINI, *Assessore*.
Dott. ZANZI *Segr.*

CITTÀ DI SAVIGLIANO

NOTIFICAZIONE

Si notifica che in seguito alla quarta estrazione di numero due decine di cedole del prestito cittadino di L. 120,000 creazione 1855, cui procedette il Consiglio comunale in sua seduta pubblica d'oggi, risultarono estratte le decine 56 e la 5.

Che perciò a termini del regolamento, dopo il 5 gennaio 1863 prossimo, sulla presentazione dei titoli corrispondenti, saranno dal signor tesoriere civico pagate le cedole dal n° 41 al 50 e dal 551 al 560.

Savigliano, 15 novembre 1862.

Il Sindaco BASERI.

R. OSPIZIO GENERALE DI CARITA' DI TORINO

A senso delle deliberazioni dell'Amministrazione scadendo col corrente anno il termine per cui vennero nominati gli attuali uffiziali sanitarii dell'Ospizio Generale di Carità di Torino, si rendono vacanti due posti di medico ordinario ed altrettanti di medico supplente di detto Pio stabilimento.

S'invita pertanto chiunque desideri d'aspirarvi a presentare entro tutto il 14 prossimo dicembre, alla segreteria di detto Ospizio, le domande corredate dei titoli opportuni, e specialmente del diploma di doppia laurea medico-chirurgica conseguite da 5 anni o confermate in una delle Università d'Italia.

Per l'Amministrazione
Not. ROGGERO, segr.

VILLANUOVA SOLARO

Capo-luogo di Mandamento, popolazione 2000 circa

Ricerca di medico-chirurgo per la cura di questa popolazione ove non esiste altro dottore, collo stipendio di L. 800.

Gli aspiranti presenteranno le loro domande coi titoli fra tutto il 15 dicembre. — Per le condizioni rivolgersi al sindaco.

GATTINO, *Sindaco*.

COSTAMAGNA E COMP.

Via San Tommaso, n. 1

FABBRICA di sciroppi e conserve con grande assortimento di liquori sopraffini in bottiglie; n. 800 cruches di Curaçao d'Olanda, N. 2 casi; estratti garantiti, essenze ed acque distillate a modici prezzi

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della segrodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith

Torino, Tipografia di ENRICO DALMAZZO, via S. Domenico, n. 2

Furono pubblicati i due ultimi fascicoli (VII di Testo e III di Moduli) dell'Opera

REPERTORIO DEL FUNZIONARIO DI POLIZIA AMMINISTRATIVA E GIUDIZIARIA

dell'Avvocato GIUSEPPE LOGGERO, *Consigliere di Prefettura*

Prezzo dei due fascicoli L. 6

Con questi due fascicoli rimane compiuta l'opera, in 130 fogli di stampa al prezzo di L. 30, a norma del programma. — Essa contiene 612 Moduli d'Atti per procedimenti.

L'opera intiera in dieci volumetti in-8, verrà spedita franca di porto a chi ne farà domanda con lettera munita di *vaglia postale* per L. 30 all'editore ENRICO DALMAZZO, presso la chiesa di San Domenico, n. 2, Torino.

SOTTOPREFETTURA DI GUASTALLA

Avviso di 2 Incanto

Vendita di Beni Demaniali

In esecuzione della legge 23 gennaio 1862, n. 440, che autorizza l'alienazione di vari beni demaniali ed in conformità delle opportune disposizioni emanate dal Ministero delle Finanze partecipate a quest'ufficio dalla Direzione del Demanio e delle Tasse in Reggio nell'Emilia con dispacci in data 9 settembre il sottoscritto

Rende noto:

Nella sala grande di questa Sottoprefettura il giorno 3 dicembre p. v., alle ore 10 antimeridiane in presenza dell'ill.mo signor sottoprefetto o di chi per esso, coll'intervento ed assistenza del rappresentante locale delle Finanze dello Stato, avrà luogo a' pubblici incanti la vendita dei beni demaniali infrascritti ad estinzione di candela vergine nelle forme stabilite dal capo 2, tit. 3 del regolamento approvato con R. Decreto 7 novembre 1860, n. 4441 ed in favore del miglior offerente.

Gl'incanti saranno aperti separatamente per ogni stabile nell'ammontare dell'estimo del valore risultante dalla perizia notata qui sotto.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore pei beni il cui valore è inferiore alle lire 2,000, di L. 10; sino alle L. 5,000, di L. 25; sino a L. 10,000, di L. 50; sino a L. 30,000, di L. 100; sino a L. 100,000, di L. 200; e per ogni somma eccedente di L. 300.

Per essere ammesso agli incanti l'aspirante all'acquisto dovrà, a garanzia degli effetti d'asta, depositare prima dell'ora stabilita per l'apertura della medesima, un vaglia esteso su carta bollata pagabile a vista e rilasciato appositamente da persona notoriamente risponsabile e tale riconosciuta dall'uffizio procedente e dal rappresentante delle finanze, ovvero cedole del debito pubblico al portatore, obbligazioni dello Stato, numerario o biglietti di Banca Nazionale per una somma capitale uguale al decimo di quella per cui l'immobile da alienarsi è posto in vendita.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, trattandosi di secondo incanto, e tale deliberamento sarà definitivo, e si farà seduta stante.

Dopo tale incanto, il cui risultato sarà notificato al pubblico mediante apposito avviso, e nel termine di giorni 15 successivi si riceverà, previo il deposito di cui sopra debitamente accresciuto, l'offerta in aumento non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione primitiva, e questo verificandosi, si farà luogo a nuovo esperimento nei modi suespressi nel quale l'aggiudicazione sarà definitiva.

Quando taluno si presenterà all'incanto a nome e per conto di terza persona dovrà preventivamente esprimere l'analoga riserva, e rendendosi deliberatario dovrà nel termine di tre giorni fare per atto pubblico l'opportuna dichiarazione di comando in favore della persona per conto della quale si fosse reso aggiudicatario ed avesse eseguito il deposito che continuerà a star fermo.

Le spese tutte contrattuali, d'asta e della perizia descrittiva e estimativa dello stabile aggiudicato ed altro, in piena conformità dell'art. 8 delle condizioni approvate dal ministro delle Finanze con decreto 28 agosto 1862, stanno a carico esclusivo del deliberatario.

L'acquisitore non avrà alcun onere di pagamento delle tasse di registro.

Il pagamento del prezzo d'acquisto seguirà nei modi e termini sottoindicati, in numerario od in biglietti di Banca Nazionale, e sul montare delle rate di cui l'acquirente rimanesse debitore dovrà corrispondere l'interesse del 5 per cento a datare dalla riduzione del deliberamento in atto pubblico.

La vendita è fatta a corpo e non a misura ed oltre alle condizioni surriferite è vincolata ancora a tutti gli altri patti e riserve portati dalle condizioni generali succitate, le quali insieme alle perizie dei singoli stabili sono estensibili a chiunque in ogni giorno in questa segreteria.

Descrizione dello Stabile.

Possessione Ranaro Grande, sita a Reggiolo, di ettare 90, are 91, cent. 09, al prezzo di L. 103,513 cent. 33

Il pagamento si farà in quattro rate, la prima all'atto del rogito e le altre tre con intervalli di sei mesi ed anche prima.

Guastalla, 17 novembre 1862.

Pel Segretario A. FILIPPI *Sottosegr.*

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Martedì, 2 dicembre, si riapriranno gli incanti per la vendita dei pegni fattisi nel mese di aprile scorso, in effetti d'oro, argento, gioie, orologi, ecc., non stati riscattati o rinnovati.

R. STABILIMENTO DI ORTOPEDIA

Direttore PISTONO *successore* BORELLA.

Dirigersi in Torino, via della Consolata, 3, piano terreno.

DA AFFITTARE *al presente*

Vastissimi LOCALI al piano terreno, palchettati, divisibili a piacimento; e

DA VENDERE

Una POMPA con tutti gli accessorii, in buono stato, via di Nizza, n. 43.

DA AFFITTARE *al presente*

Appartamento di undici membri, in via San Secondo, n. 2.

REVOCA DI PROCURA

La signora Coppa Clotilde, vedova Gatti, residente in Biella, con atto 22 novembre corrente rogato Gamba, ha dichiarato di revocare la procura generale da lei passata in capo a Benino Renat.. con atto 6 novembre 1859 rogato Rama...

Ciò si deduce a pubblica notizia per ogni effetto che di ragione.

Torino, 28 novembre 1862.

P. L. Capriolio caus. capo.

ATTO DI CITAZIONE.

Con atto del 28 corrente dell'usciere Ricchio, addetto alla giudicatura Monviso di Torino, instante Tribaudino Tommaso, si è citato Prestini Giuseppe a comparire nanti la suddetta regia giudicatura Monviso a le ore 9 del mattino delli 6 prossimo dicembre, a mente dell'art. 61 del codice di procedura civile.

Torino, 28 novembre 1862.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

L'usciere Ferrando presso la giudicatura sezione Moncenisio di Torino, con atto del 28 corrente nell'interesse di Giuseppe Canavero fece notificare a Giovanni Battista Origlia già ivi residente, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, sentenza della suddetta giudicatura del 25 agosto ultimo, portante condanna a restituzione d'effetti mobili od al loro pagamento in lire 400 e spese.

Beccaria sost. Arcostanzo.

NOTIFICANZA D'ATTO DI COMANDO.

Il signor Giuseppe Borda di Savigliano, sotto il 27 corrente mese, fece notificare al signor Montani Mario Leonardo, di residenza, dimora e domicilio ignoti, atto di comando per il pagamento della somma totale di lire 2126 cent. 90 oltre gli interessi e spese, con diffidamento che trascorso il termine ivi fissato di giorni 30 senza effettuato pagamento, si procederà contro il medesimo alla subastazione degli stabili in tale atto indicati, situati sul territorio di Savigliano, ed appartenenti al nominato signor Montani, e detto atto di comando venne intimato dall'usciere Giacomo Fiorio a detto a questo tribunale di circondario.

Torino, 28 novembre 1862.

Carlo Chiora p. c.

CITAZIONE.

Con atto 26 corrente dell'usciere Riccio Eugenio presso la giudicatura Monviso, venne ad instanza del signor Sabbato Fubini, domiciliato in questa città, citato il signor Alfredo Fassi, già domiciliato in questa città, ed ora di domicilio e dimora ignoti, a termine dell'art. 61 del codice di procedura civile, a comparire nanti la regia giudicatura sezione Monviso, alle ore 9 del mattino 2 dicembre prossimo, per ivi vedersi condannare al pagamento a favore di esso Fubini della somma di L. 300 fitto scaduto oltre a quelli scadendi e di L. 23, 28 per spese della sentenza si dichiarazione di cessazione delle operazioni del fallimento per insufficienza dell'attivo e colle spese, e con sentenza esecutoria non ostante opposizione od appello senza cauzione.

Torino, 27 novembre 1862.

Sabbato Fubini.

È pubblicato

IL COMMENTARIO DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI SULLE OPERE PIE

coll' aggiunta di un' Appendice contenente la nuova legge 3 agosto 1862, coi relativi commenti

compilato per cura di

BOLLA Avv. GASPARE e ASTENGO CARLO

applicati nel Ministero dell'Interno

prezzo Lire 5

Rivolgere le domande con lettera *affrancata* alla Tipografia G. Favale e C. in Torino.

NB. Per coloro che desiderassero la sola appendice il prezzo della medesima è stabilito in cent. 60 che in tanti francobolli si potranno trasmettere con lettera *affrancata* alla detta Tipografia.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO

d'affittamento per licitazione privata di padiglioni per vendita di giornali

Si invitano tutti coloro che intendono aspirare all'affittamento dei seguenti padiglioni per la vendita di giornali, piroforî, ecc. a volere, entro tutto il giorno 30 corrente novembre, presentare al 2 o ufficio della civica segreteria, corredati da un deposito di L. 20 per ciascun padiglione, i loro partiti suggellati in aumento ai prezzi annui fissati per ognuno di essi, cioè per il padiglione sull'angolo di Piazza Castello e Doragrossa L. 450; per quello sulla piazza Carlo Alberto L. 350; e per quello sulla piazza Solferino L. 135.

Il capitolato delle condizioni cui va subordinato l'affittamento è visibile nel predetto ufficio tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Il Prof. Geometra AIMERY

Prepara gli aspiranti ai prossimi esami di verificatore dei pesi e delle misure.

Torino, via Nuova, num. 20.

LANIFIZIO DI MOSSO VALLE INFERIORE

Società anonima in liquidazione

Il Comitato direttivo previene il signori azionisti che martedì, 16 dicembre prossimo venturo, alle ore due pomeridiane, avrà luogo un'adunanza generale all'oggetto di render conto alli medesimi dello stato in cui si trova la liquidazione.

Questa adunanza si terrà nello studio del signor notaio cavaliere Turvano, via Santa Teresa, n. 12, piano 3.

Per essere ammessi a questa adunanza il signori azionisti non avranno che a presentare le rispettive azioni.

Torino, 26 novembre 1862.

Il Comitato direttivo.

NOTIFICANZA

Con atto dell'usciere Taglione addetto alla giudicatura Po in data 27 cadente mese, venne ad instanza del signor Cordero Gabriele, notificato al signor Franco Vincenzo, a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, copia del bando compilato dal signor segretario di questa giudicatura in data 26 pur cadente mese, portante annunzio di vendita ai pubblici incanti pel giorno 3 dicembre prossimo venturo, alle ore due pomeridiane, d'un cavallo ed un piccolo calesse a quattro ruote coi relativi finimenti, in odio del predetto Franco.

Torino, 27 novembre 1862.

Taglione Francesco usciere.

NOTIFICAZIONE.

Con atto dell'usciere Sapetti, addetto alla giudicatura Po, in data 19 settembre prossimo passato, venne notificata a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, ad instanza del signor Gagliardone Giovanni mercante sarto, al signor Falqui Luigi copia di sentenza del signor giudice di detta sezione, in data 29 agosto prossimo passato, portante condanna al pagamento in favore del Gagliardone di L. 518, sotto deduzione però di L. 130 e colle spese.

Torino, 27 novembre 1862.

P. Sapetti usciere.

NOTIFICANZA E CITAZIONE.

Sull'instanza della signora Nunnia Catterina moglie assistita di Chiabert Giovanni qual contutrice del minore di lei figlio Enrico Viroglio, residente in Pinerolo, con atto dell'usciere Francesco Bertorelli, addetto alla giudicatura della stessa città, in data 22 volgente novembre, venne significato alli Maria Lacombe e Giorgio coniugi Melano, di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia del provvedimento datosi dal signor segretario del mandamento di Bussoleno il 22 ripetuto novembre, mercè cui per l'aggiudicazione dello stabile di proprietà di detta Maria Lacombe situato nel territorio di Bussoleno, regione Ruata degli Orti, si fissò il giorno 10 del prossimo dicembre alle ore 9 antimeridiane, nominato a perito il signor geometra Giovanni Tour.

Pinerolo, 27 novembre 1862.

P. Risso caus.

RETTIFICAZIONE

Nel num. 267, pag. 4, col. 3, linea 9 della nota prima per citazione sottoscritta Rambosio p. c., vuolsi leggere *Ratel* e non *Rytel*, ed alla lin. 7 leggasi anche *Ratel* a vece di *Rivel*, ecc.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.